

*Genesis n° 48 (2019), « Écritures Jeunesse » (a cura di
Christine Collière-Whiteside e Karine Meshoub-Manière)*

Abstract in italiano

Quarta di copertina:

Quali sono le caratteristiche che accomunano la scrittura per ragazzi? Il concetto di “giovani lettori” e l’effetto di questo immaginario della gioventù sui processi creativi sono al centro di questo numero. Esso si interessa, inoltre, all’idea, variabile in funzione del contesto storico e ideologico, che prescrittori, genitori, insegnanti, pedagoghi, moralisti si fanno di quel che devono leggere i bambini, per come risulta dalle diverse riedizioni nel corso del tempo. Le opere per ragazzi sono spesso oggetto di una collaborazione tra autori, illustratori ed editori. L’interazione tra gli aspetti verbali e grafici risulta essere un altro elemento capitale del processo creativo. Consideriamo infine l’interesse didattico dei lavori riuniti in questo numero:

i manoscritti di opere per ragazzi sono uno strumento significativo per l'apprendimento della lettura e della scrittura.

Indice del volume

Présentation [Presentazione]:

Christine Collière-Whiteside e Karine Meshoub-Manière, *Pour une génétique de la littérature d'enfance et de jeunesse* [Per una genetica della letteratura per bambini e ragazzi]

Redazione di *Genesis*, Varia

Enjeux [Discussioni]:

Vanessa Joosen, Vincent Neyt e Dirk Van Hulle, *Épigenèse et littérature pour enfants : à propos des contes des frères Grimm* [Epigenesi e letteratura per bambini: sui racconti dei fratelli Grimm]

Il fenomeno dell'epigenesi (la continuazione della genesi dopo la pubblicazione) concerne in particolar modo la letteratura per l'infanzia. Per sviluppare questa tesi, l'articolo studia il caso dei racconti dei fratelli Grimm alla luce della concezione dell'infanzia all'inizio del XIX secolo. L'obiettivo è dimostrare 1) in che modo concezioni opposte dell'infanzia possono influenzare le revisioni epigenetiche (e in che misura le negoziazioni durante questo processo possono essere complesse); 2) in che modo gli strumenti digitali possono aiutare i ricercatori a sviluppare le loro osservazioni intorno alle tappe dell'epigenesi dei racconti di Grimm, che contano almeno sette (grandi) edizioni; e 3) come questi strumenti possono aiutare a introdurre la genesi di *Kinder- und Hausmärchen* presso i soggetti stessi di questo discorso: i giovani lettori.

Catherine Boré, *La Comtesse de Ségur ou l'universel du dialogue* [La Contessa di Ségur o l'universalità del dialogo]

Partendo dal manoscritto di *Les Malheurs de Sophie* della Contessa di Ség-

ur, tra gli scrittori per l'infanzia più emblematici, l'autore dell'articolo si interroga sul carattere antropologico del dialogo nell'invenzione. Dopo averne richiamato l'origine a un tempo didattica, argomentativa ed educativa sia nella letteratura generale che in quella per l'infanzia, si analizzano le forme del dialogo nel testo del manoscritto. Oltre al dialogo teatralizzato, la cui funzione è esemplificativa, vengono studiati i discorsi diretti, e in special modo i monologhi interiori; l'utilizzo riflessivo di questi ultimi serve a Ségur per dare senso e finalità al romanzo.

Études [Studi]:

Annie Tanguay, *Transformations poétiques dans Les Mots secrets de Louise Dupré* [Trasformazioni poetiche in *Les Mots secrets* di Louise Dupré]

L'articolo esamina le varianti di redazione di quattro dei venticinque poemi della raccolta per adolescenti *Les Mots secrets*, unico testo per l'infanzia della scrittrice quebecchese Louise Dupré. Diverse varianti testimoniano il desiderio della poetessa di adattare la sua voce a quella del suo pubblico, per creare un sentimento di complicità tra il soggetto narrante e il lettore. Il discorso viene modificato, passando dalla seconda alla prima persona, e ricalibrato sull'interiorità del personaggio. Come per altre sue opere, la poetessa scrive leggendo altri scrittori, e ciò le permetterà di riprendere uno dei suoi poemi che aveva interrotto.

Christine Collière-Whiteside, *Roald Dahl auteur-illustrateur : de l'image au texte, les débuts de la genèse de Fantastic Mr Fox* [Roald Dahl autore-illustratore: le prime fasi della genesi di *Fantastic Mr Fox*]

Il dossier genetico di *Fantastic Mr Fox*, conservato negli archivi Roald Dahl a Great Missenden, contiene due quaderni illustrati che rappresentano un caso unico di lavoro simultaneo sul testo e sulle immagini. Lo studio genetico del dossier mette in luce l'importanza dell'immaginazione visiva nella concezione della storia e dei personaggi, prima di qualsiasi collaborazione con un illustratore, e rivela in particolare una percezione tridimensionale del mondo, che proponiamo di interpretare alla luce del passato di pilota dell'autore. L'analisi degli avantesti mostra le interrogazioni dell'autore sul

grado di antropomorfismo dei suoi personaggi, la rappresentazione della loro esperienza sensoriale del mondo e la “defamiliarizzazione” conseguente, permettendo – inoltre – di far emergere un’intertestualità inaspettata tra *Fantastic Mr Fox* e *The Wind in the Willows* di K. Grahame, o altri testi di Dahl, quali *The Gremlins* o *The Minpins*.

Guy Dugas, *Genèse du récit maghrébin pour enfants. Le cas de Mohammed Dib* [Genesi del racconto magrebino per bambini. Il caso di Mohammed Dib]

Grand Prix della Francofonia nel 1994, Mohammed Dib (1920-2003), uno degli scrittori magrebini più noti, è l’autore di quattro racconti per l’infanzia i cui avantesti sono conservati alla BnF. A partire da questo materiale, integrato da interviste a illustratori ed editori, l’articolo analizza la genesi di questi racconti, soffermandosi in particolare sull’evoluzione della relazione tra testo e immagine nelle tre edizioni di *L’Histoire du chat qui boude*, dei dattiloscritti di *L’Hippopotame qui se trouvait vilain* e del testo bilingue (francese/arabo) di *Salem et le sorcier*, del quale non possediamo nessuno “scartafaccio”. Questo lavoro sui racconti per l’infanzia rivela dei prestiti dalle tradizioni orali magrebine e occidentali ma anche alcune intertestualità interne alle sue opere per adulti.

Karine Meshoub-Manière, *Sur les traces de Liberté, Égalité, Fraternité d’Agnès Rosenstiehl* [Sulle tracce di *Liberté, Égalité, Fraternité* di Agnès Rosenstiehl]

Agnès Rosenstiehl, autrice e illustratrice, non ha mai smesso di sperimentare e di esplorare i limiti della scrittura per l’infanzia, attraverso un centinaio di titoli pubblicati fino ad oggi. Se il suo personaggio di Mimi Cracra – bambina di quattro anni furba e disobbediente, pronta ad esplorare il mondo – l’ha resa celebre presso un vasto pubblico, grazie ai circa 250 episodi pubblicati e tradotti in diverse lingue, la sua opera rimane ricca e varia. La nostra attenzione è stata attratta particolarmente dalla genesi dell’album *Liberté, Égalité, Fraternité*, trittico pubblicato da Seuil nel 1999 (e riedito nel 2016). Dietro un ambizioso progetto – sensibilizzare i giovani lettori (dai tre ai sei anni) ai tre concetti del motto repubblicano –,

appare una certa forma di semplicità nella scrittura e nell'illustrazione, che interroga l'adulto e il ricercatore. L'analisi di alcuni documenti genetici mette in luce la costruzione di questa semplicità al centro del processo creativo, che testimonia, nel corso della sua elaborazione, di una reale considerazione del lettore.

Entretiens [Interviste]:

Évelyne Rosen, *De Maryam, fille de Djibouti à Amina la migrante : des réécritures en action pour le Français Langue Étrangère*, intervista a Jean-Pierre Robert [Da *Maryam, fille de Djibouti* a *Amina la migrante*: riscritture in atto per il Francese lingua straniera]

Christine Collière-Whiteside, *La valorisation des archives du Roald Dahl Museum and Story Centre : de la conservation à l'exploitation didactique*, intervista a Rachel White [La valorizzazione degli archivi del *Roald Dahl Museum and Story Centre*: dalla conservazione all'utilizzo didattico]

Inédits [Inediti]:

Dans l'atelier d'Yvan Pommaux. Quand texte et image construisent l'album, presentato da Solène Audebert-Poulet [Nell'atelier di Yvan Pommaux. Quando testo e immagine forgiano l'album]

Christian Voltz, Heu-reux, presentato da Karine Meshoub-Manière [Christian Voltz, *Heu-reux*]

Chroniques I [Cronache I]

Christine Collière-Whiteside, *Archives génétiques de littérature pour la jeunesse* [Archivi genetici di letteratura per ragazzi]

Lisa Von Drasek, *La Kerlan Collection à l'Université du Minnesota* [La Kerlan Collection all'università del Minnesota]

Élise Canaple, *Brouillons d'illustrateurs au Centre de l'illustration de la*

médiathèque André Malraux [Manoscritti di illustratori al Centro dell'illustrazione della mediateca André Malraux]

Kristopher McKie e Lucy Pearson, *Seven Stories, le Centre national du livre pour enfants au Royaume-uni* [Seven Stories, il Centro nazionale del libro per bambini nel Regno Unito]

Christine Collière-Whiteside e Karine Meshoub-Manière, *Piste bibliographiques* [Piste bibliografiche]

Varia :

Ane Grum-Schwensen, *Images littéraires et recyclage dans les manuscrits d'Andersen. « À utiliser selon l'humeur »* [Immagine letterarie e riciclaggio nei manoscritti di Andersen. "Da utilizzarsi a seconda dell'umore"]

L'articolo presenta i manoscritti dell'autore danese Hans Christian Andersen (1805-1875), la cui eredità letteraria è conservata principalmente nella Biblioteca reale di Copenaghen e nel Museo Hans Christian Andersen di Odense. Un progetto pilota è in corso di sviluppo al centro Hans Christian Andersen dell'Università della Danimarca Meridionale (*Syddansk Universitet*), ma non esistono ancora né un catalogo generale del fondo né delle trascrizioni sistematiche. L'articolo mostra come l'organizzazione e l'analisi di questo materiale secondo un approccio genetico potrebbero condurre alla messa in luce di aspetti importanti del processo creativo. Se la critica genetica non è molto diffusa nel campo delle ricerche letterarie e testuali danesi, l'articolo evidenzia alcune posizioni che si sono comunque manifestate. Oltre ad una descrizione generale del processo inventivo in Andersen, vi si esplorano due caratteristiche della sua pratica creativa: *l'immagine* come punto di partenza della scrittura e prerequisito della sua opera, e il *riciclaggio* come strategia di creazione.

Clément Canonne et Martin Guerpin, *Pour une génétique de l'improvisation musicale (seconde partie). Éléments méthodologiques et typologie de cas d'études* [Per una genetica dell'improvvisazione musicale (parte

seconda). Elementi metodologici e classificazione tipologica dei casi di studio]

Nella prima parte del nostro articolo (*Genesis*, n° 47, p. 155-167), d'impianto teorico, avevamo identificato le condizioni di possibilità di una genetica dell'improvvisazione musicale, introducendo le nozioni di "progetti improvvisatori" e la dialettica dell'*istanziamento* e della *derivazione*, che caratterizza la dinamica della relazione genetica. La seconda parte dell'articolo si concentra su questioni metodologiche e presenta i primi studi analitici. Vi si affrontano anzitutto le condizioni di possibilità di un trasferimento di metodi e strumenti dalla genetica letteraria al campo dell'improvvisazione musicale. Dopo aver introdotto la nozione di "scartafaccio fonografico", si presenta in seguito qualche applicazione concreta dell'analisi genetica dell'improvvisazione, facendo emergere, in un'ottica programmatica, una tipologia di casi che permettono di affrontare diverse problematiche riguardanti il processo di creazione che opera nell'improvvisazione.

Chroniques II [Cronache]:

Jamil Alioui, recensione di: Jack Goody, *La Logique de l'écriture. L'écrit et l'organisation de la société*, trad. A. Roussel, Paris, Armand Colin, 2018, 251p.

François Demont, recensione di: Nicolas Cavallès et Barbara Scapolo, *Cioran et Valéry : l'attention soutenue*, Paris, Classiques Garnier, coll. « Perspectives comparatistes », 2016, 192 p.

François Rosset, recensione di: Lorenz Frischknecht, *Jean Potocki romancier au travail. Les variantes dans les trois versions du Manuscrit trouvé à Saragosse (1794, 1804, 1810)*, Paris, Honoré Champion, 2018, 384 p.

Thibaut Vaillancourt, recensione di: Pierre Klossowski, *Du signe unique*.

Feuillets inédits, édition de Guillaume Perrier, Paris, Les petits matins, 2018, 145 p.

Valentine Nicollier, *Bibliographie : études génétiques, éditions, manuscrits. Janvier 2018 – décembre 2018* [Bibliografia: studi genetici, edizioni, manoscritti. Gennaio 2018 – Dicembre 2018].

ISBN 979-10-231-0647-7

Il numero sarà disponibile online in versione integrale, a partire da giugno 2020, al seguente indirizzo: <https://journals.openedition.org/genesis/3788>